

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE PUGLIA 2025. FOCUS SETTORE AGRICOLTURA

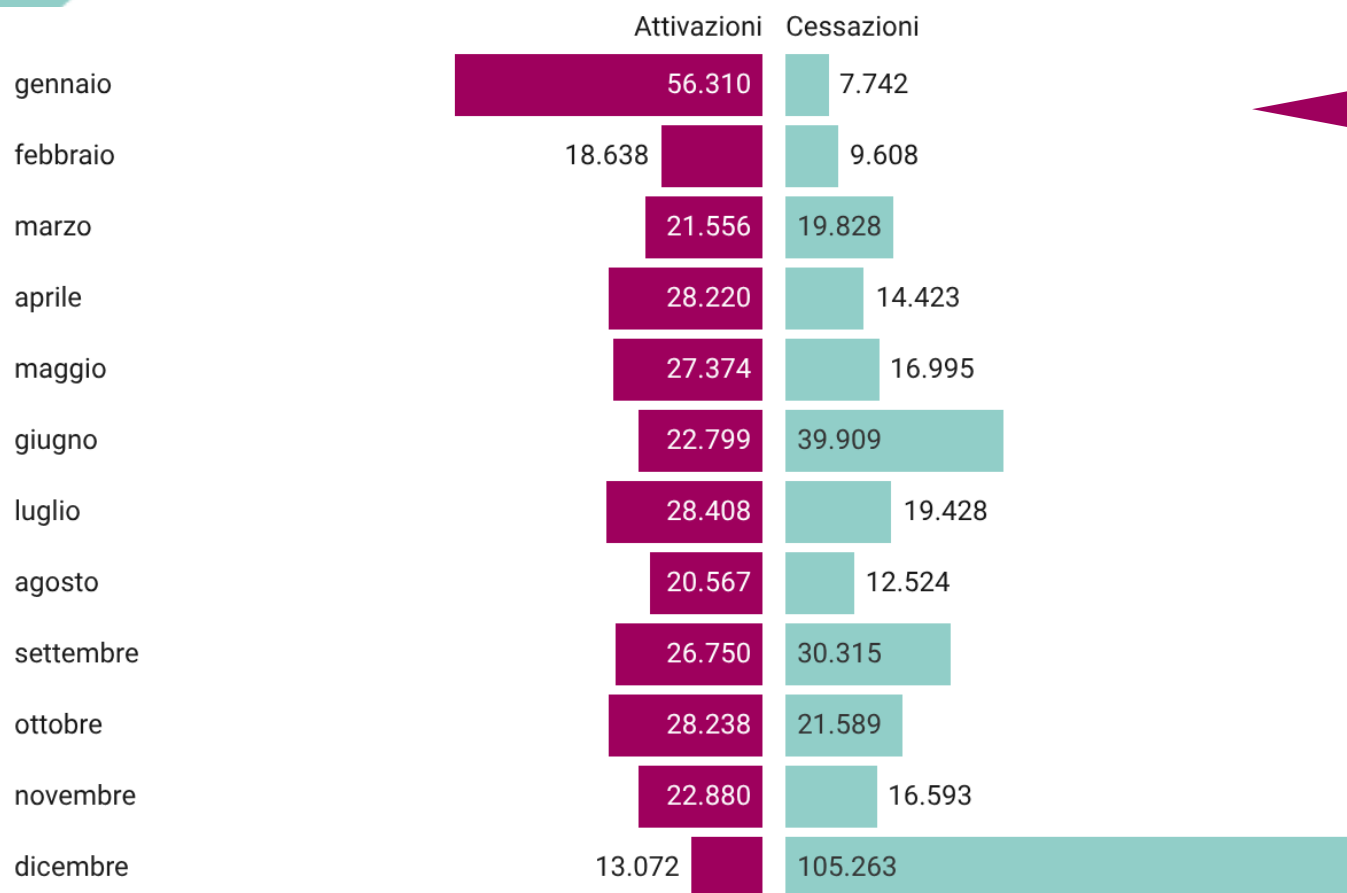
21 settembre 2026

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione

www.arti.puglia.it

2026 © ARTI

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI PER MESE. ANNO 2025



Totale attivazioni: 314.812

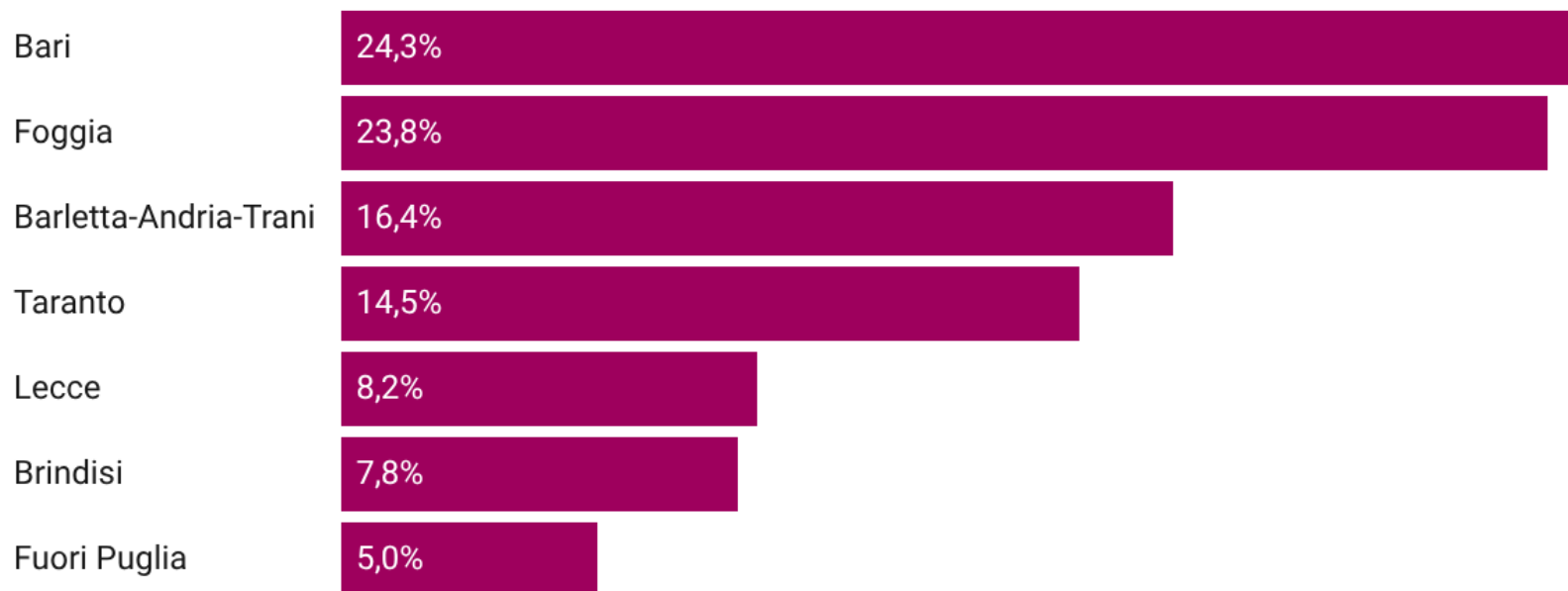
Totale cessazioni: 314.217

L'analisi mostra la **stagionalità del lavoro agricolo pugliese**: mesi con picchi di attivazioni molto elevati (gennaio, aprile, luglio) si alternano a mesi con forti concentrazioni di cessazioni (giugno, settembre, dicembre). Inoltre, il settore rappresenta **il 26,4% di tutte le attivazioni regionali e il 28% delle cessazioni totali**.

Distribuzione delle attivazioni e cessazioni nel settore ATECO 01 - Agricoltura per mese, 2025

Grafico: ARTI • Fonte: SINTESI - Sistema Informativo Lavoro Regione Puglia. Dati estratti a Maggio 2026 • Creato con Datawrapper

ATTIVAZIONI AGRICOLE PER PROVINCIA DELLA SEDE OPERATIVA



Percentuali calcolate sul totale delle attivazioni agricole. Le sedi operative non localizzate in Puglia sono aggregate nella voce "Fuori Puglia".

Grafico: ARTI • Fonte: SINTESI - Sistema Informativo Lavoro Regione Puglia. Dati estratti a Maggio 2026. • Creato con Datawrapper

Le attivazioni agricole si concentrano soprattutto nelle province di **Bari** e **Foggia**, che insieme raccolgono quasi la metà del totale.

Seguono **Barletta-Andria-Trani** e **Taranto**, mentre **Lecce** e **Brindisi** presentano quote più contenute. Le sedi operative **fuori Puglia** incidono per il **5%**, confermando che il fenomeno osservato resta prevalentemente localizzato nel territorio regionale.

ATTIVAZIONI PER DURATA

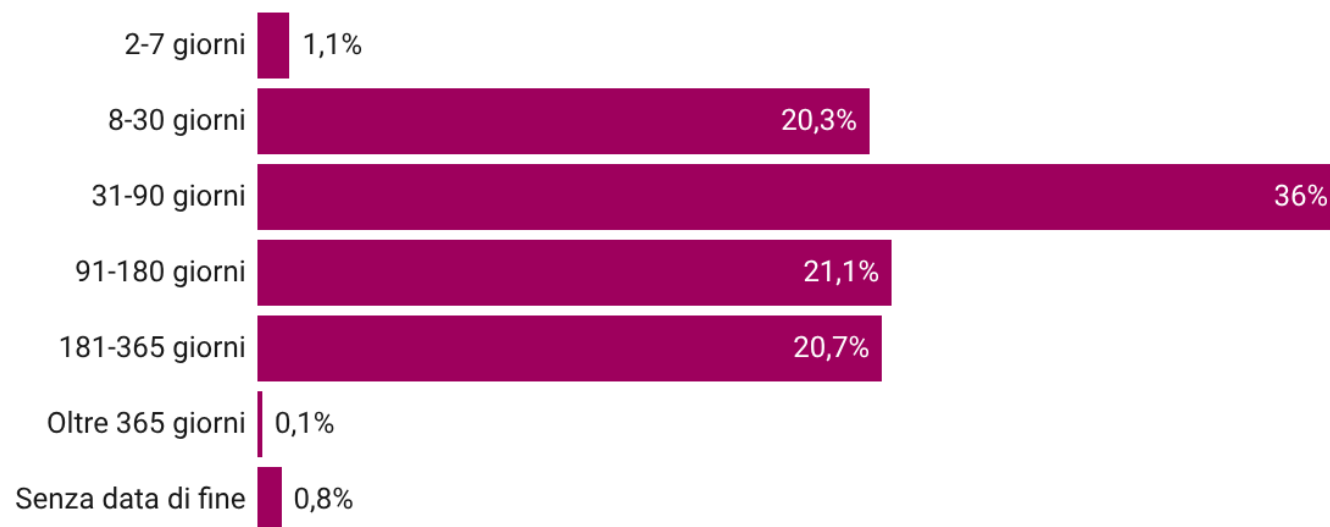


Grafico: ARTI • Fonte: Sintesi - Sistema informativo Lavoro Regione Puglia • Creato con Datawrapper



La durata contrattuale non corrisponde necessariamente al numero effettivo di giornate lavorate.

La distribuzione mostra che l'agricoltura pugliese continua a essere **caratterizzata da una marcata stagionalità**: oltre la metà dei rapporti ha una durata entro i 90 giorni (1,1% tra 2–7 giorni, 20,3% tra 8–30 giorni, 36% tra 31–90 giorni).

Questo riflette la natura ciclica delle attività agricole, legate ai calendari di raccolta e alle esigenze di manodopera variabile.

Gli intervalli di durata 91–180 giorni (21,1%) e 181–365 giorni (20,7%) indicano, tuttavia, che **una parte rilevante delle imprese utilizza contratti più lunghi**, probabilmente associati a lavorazioni continuative, attività di trasformazione o ruoli più stabili all'interno delle aziende.

Le quote residuali — oltre 365 giorni (0,1%) e senza data di fine (0,8%) — confermano che **il lavoro agricolo stabile è marginale**, coerente con la struttura produttiva regionale e con l'ampio ricorso a contratti a termine.

ATTIVAZIONI PER FIGURA PROFESSIONALE



Dettaglio del
restante 10,5%

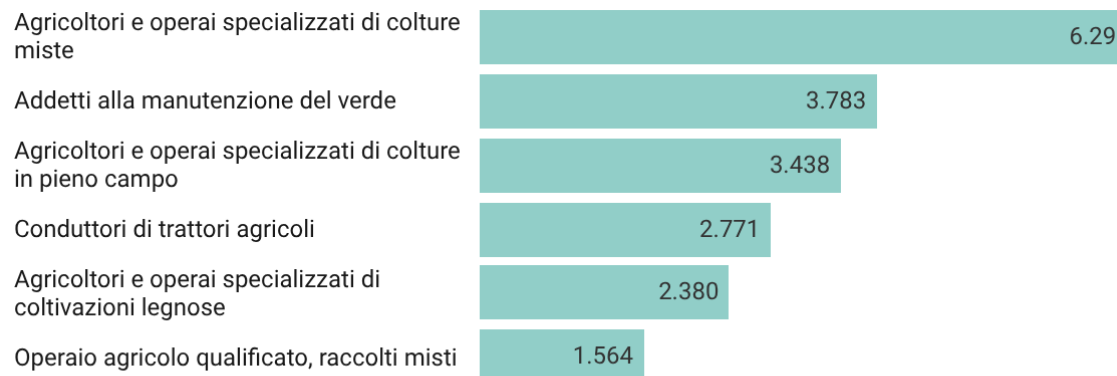
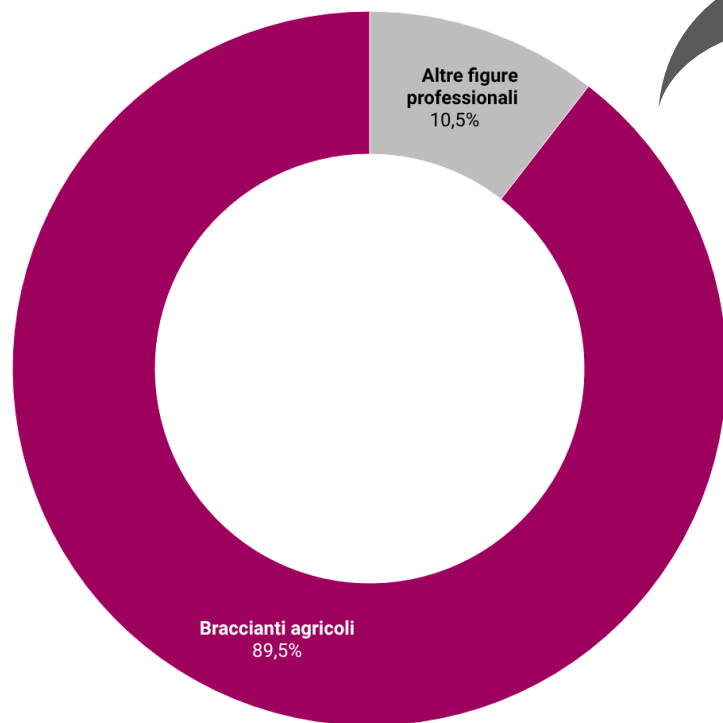
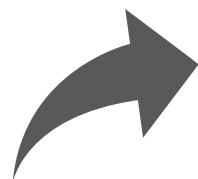


Grafico: ARTI • Fonte: Sintesi - Sistema Informativo Lavoro Regione Puglia • Creato con Datawrapper

Vi è una forte concentrazione dei rapporti di lavoro agricoli sui braccianti, che rappresentano quasi il 90% delle attivazioni. Questa prevalenza conferma la **struttura del settore regionale, centrata su mansioni manuali e stagionali**, con un ricorso limitato a figure tecniche o specialistiche (10,5%). Per quanto riguarda le altre figure professionali, le categorie più numerose sono gli agricoltori e operai specializzati di colture miste (6.291 attivazioni), seguiti dagli addetti alla manutenzione del verde (3.783) e dagli operai specializzati delle colture in pieno campo (3.438). Significativa anche la presenza dei conduttori di trattori agricoli (2.771), che indica un segmento di attività più meccanizzato, mentre le coltivazioni legnose (2.380) e gli operai qualificati dei raccolti misti (1.564) completano il quadro delle specializzazioni.

Grafico: ARTI • Fonte: SINTESI - Sistema Informativo Lavoro Regione Puglia • Creato con Datawrapper

CCNL APPLICATI

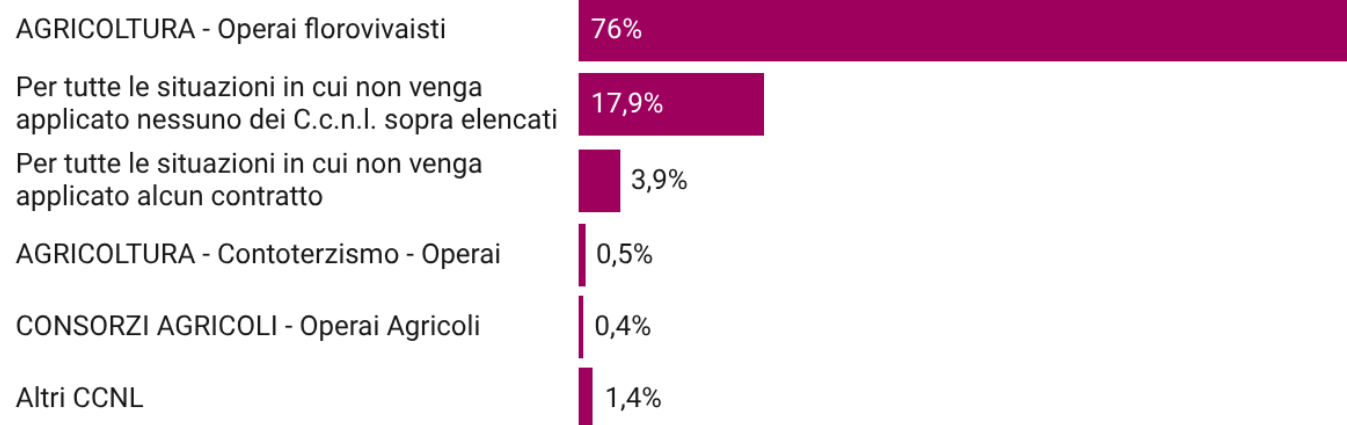


Grafico: ARTI • Fonte: Sintesi - Sistema Informativo Lavoro Regione Puglia • Creato con Datawrapper

L'analisi mostra una struttura contrattuale fortemente polarizzata: il CCNL "Agricoltura – Operai florovivaisti" copre da solo il 76% dei rapporti, confermandosi come il riferimento quasi esclusivo per questa componente del settore.

Accanto a questa predominanza, emerge una quota significativa di rapporti in cui viene applicata una tipologia residuale ("per tutte le situazioni in cui non venga applicato nessuno dei CCNL sopra elencati"), pari al 17,9%.

Le altre tipologie di CCNL risultano marginali.

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI PER GENERE



Grafico: ARTI • Fonte: Sintesi - Sistema Informativo Lavoro Regione Puglia • Creato con Datawrapper

Nel settore agricolo pugliese la dinamica tra attivazioni e cessazioni mostra una **chiara differenza di genere**.

Le donne registrano 85.210 attivazioni e 84.918 cessazioni, valori quasi identici: questo equilibrio suggerisce una partecipazione femminile più contenuta ma relativamente stabile, spesso legata a mansioni specifiche e a cicli lavorativi più regolari.

Per gli uomini, invece, i volumi sono nettamente superiori (229.600 attivazioni e 229.297 cessazioni), confermando che **la componente maschile è quella maggiormente coinvolta nelle attività agricole**. La quasi sovrapposizione tra attivazioni e cessazioni indica una **rotazione molto intensa**, tipica dei lavori stagionali e delle operazioni di campo che richiedono forza lavoro variabile e concentrata in periodi specifici dell'anno.

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI PER FASCE D'ETA'

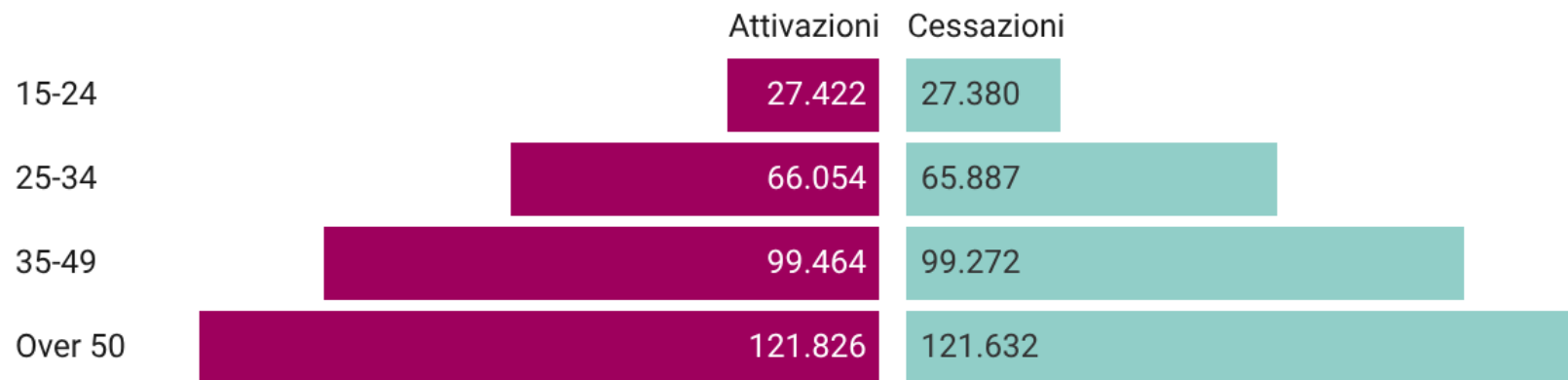
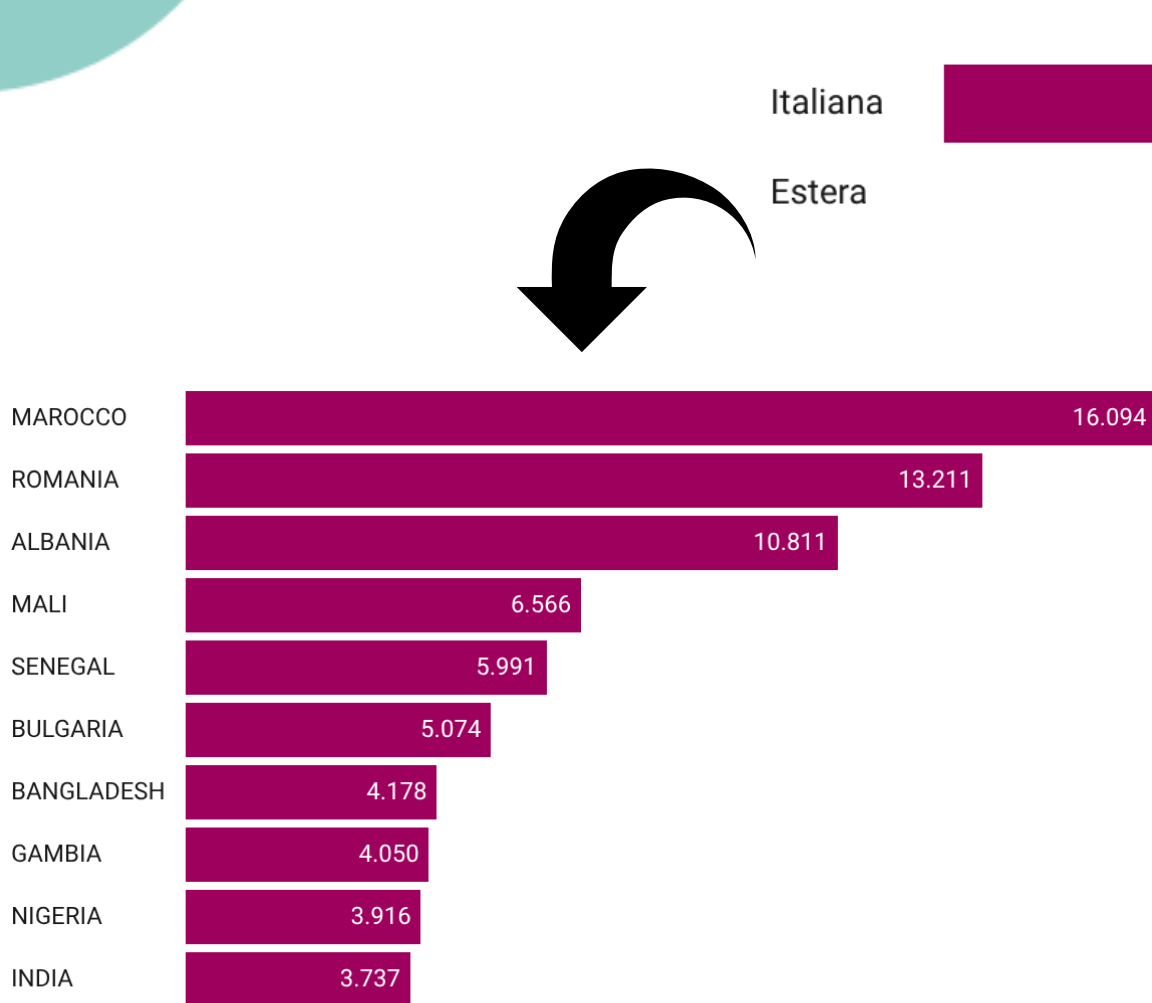


Grafico: ARTI • Fonte: SINTESI – Sistema Informativo Lavoro Regione Puglia • Creato con Datawrapper

I giovani 15–24 anni registrano volumi contenuti (27.422 attivazioni e 27.380 cessazioni), segno di un ingresso nel comparto spesso episodico o legato a stagionalità brevi. La fascia 25–34 cresce in modo significativo (66.054 attivazioni e 65.887 cessazioni), indicando una presenza più strutturata di adulti.

La **componente più consistente è quella dei 35–49 anni** (99.464 attivazioni e 99.272 cessazioni), che rappresenta il cuore operativo del settore. Ancora **più elevati i volumi degli over 50** (121.826 attivazioni e 121.632 cessazioni), che confermano il peso della manodopera matura, spesso radicata nel territorio e nelle aziende agricole.

ATTIVAZIONI PER CITTADINANZA



Le attivazioni per cittadinanza mostrano che il settore agricolo pugliese si regge su una **combinazione di manodopera italiana e straniera**, entrambe caratterizzate da una forte rotazione.

La **presenza straniera è significativa**: 91.662 attivazioni, con cessazioni quasi identiche, che confermano che **la manodopera estera è una componente strutturale del lavoro agricolo regionale**.

Le comunità più numerose sono quelle provenienti da Marocco (16.094), Romania (13.211) e Albania (10.811). Seguono gruppi provenienti da paesi dell'Africa occidentale (Mali, Senegal, Gambia, Nigeria) e dell'Asia meridionale (Bangladesh, India).

Grafico: ARTI • Fonte: SINTESI - Sistema Informativo Lavoro Regione Puglia • Creato con Datawrapper

BASE DATI

I dati utilizzati nel presente rapporto sono estratti da **SINTESI – Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia** e fanno riferimento alle **Comunicazioni Obbligatorie** relative all'anno **2025**.

Le elaborazioni riguardano le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro **referiti a lavoratori domiciliati in Puglia**, indipendentemente dalla localizzazione della sede operativa del rapporto di lavoro.

Sono quindi inclusi sia i rapporti con sede operativa in Puglia, sia quelli con sede operativa **fuori Regione**, purché riferiti a lavoratori domiciliati nel territorio pugliese.

Il dato ha natura amministrativa e descrive i flussi del mercato del lavoro: l'unità di analisi è la singola **comunicazione/rapporto di lavoro** e non la singola persona. Di conseguenza, uno stesso lavoratore può essere presente più volte nel caso di più rapporti attivati o cessati nel periodo osservato.

Dato estratto il 25 maggio 2026.

ARTI

Agenzia regionale per la tecnologia,
il trasferimento tecnologico
e l'innovazione

PUGLIA



Il rapporto è stato curato da ARTI, Area strategica Ricerca economica e informazione statistica.

Hanno contribuito:

Annamaria Fiore (coordinamento generale), Tony Berardi (elaborazioni statistiche e data visualization).

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione

Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari

osservatoriolavoro.puglia@arti.puglia.it

www.arti.puglia.it - www.osservatoriolavoro.puglia@arti.puglia.it

2026 © ARTI

